

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : SIDAL 6 PLUS
Codice commerciale: GL.SSIDAL6400

UFI: S830-50UW-M005-T0TY

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Lubrificante per cambi

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3], Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Categorie di processo:

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata[PROC2]

Usi sconsigliati

Questo materiale non deve essere utilizzato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

VPM GROUP S.R.L

Sede legale e operativa:

via Alfeno Varo, 15/17 - 25020 Alfianello (BS)

Tel. 030/9305067 Fax 030/9936898

Email: info@vpmgroupsrl.com - Sito internet: www.vpm-group.com

Email tecnico competente: Regolatorio@vpmgroupsrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel 02 66101029
- CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726
- Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 800 183459
- Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 5453333
- CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000
- CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343
- Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819
- CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444
- Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel 800 883 300
- Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona tel 800/011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS02

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Flam. Aerosol 1

Codici di indicazioni di pericolo:

H222 - Aerosol altamente infiammabile.

H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Aerosol che si infiamma con estrema facilità anche a basse temperature, rischio di incendio

L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un

pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

2.1.2 Informazioni complementari:

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle indicazioni di pericolo EU cfr. la SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS02 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H222 - Aerosol altamente infiammabile.

H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

UFI: S830-50UW-M005-T0TY

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Nota U - Al momento dell'immissione sul mercato i gas vanno classificati «Gas sotto pressione» in uno dei gruppi pertinenti gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas disciolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso.

Nota L - Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno a meno che si possa dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di dimetil solfossido secondo la misurazione IP 346 ("Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetil solfossido", Institute of Petroleum, Londra), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per detta classe di pericolo.

Nota C - Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o



una miscela di isomeri.

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici.	$47 \leq x < 48,5\%$	EUH066; Asp. Tox. 1, H304			918-481-9	01-2119457 273-39-XXX X
propano Note: U	$20,5 \leq x < 22\%$	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280	601-003-00-5	74-98-6	200-827-9	01-2119486 944-21-004 6
Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati Note: L	$19 \leq x < 20,5\%$	Asp. Tox. 1, H304	649-466-00-2	64742-53-6	265-156-6	01-2119480 375-34-XXX X
butano Note: C U	$9 \leq x < 10,5\%$	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280	601-004-00-0	106-97-8	203-448-7	01-2119474 691-32-XXX X
isobutano	$1,6 \leq x < 1,7\%$	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280	601-004-00-0	75-28-5	200-857-2	01-2119485 395-27-XXX X
2-butossietanolo	$0,5 \leq x < 0,6\%$	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 3, H331 ATE oral = 1.200,000 mg/kg ATE inhal = 3,000 mg/l/4 h	603-014-00-0	111-76-2	203-905-0	01-2119475 108-36-XXX X

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso. In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

In caso di contatto con gli occhi:

Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

In caso di contatto con la pelle:

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

In caso di ingestione:

Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

In caso di inalazione:

Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori:

È buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della

sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso, in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Effetti ritardati: in base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico e immediato
Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio: in caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali:

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Equipaggiamento:

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN 469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per i vigili del fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc..) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, bere, fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperature inferiore a 50°C/122°F, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute:

propano:

TLV(BGR): TWA(8h) 1800 mg/m³

MAK(DEU): TWA(8h) 1800 mg/m³ - 1000 ppm - STEL(15min) 7200 mg/m³ - 4000 ppm

AGW(DEU): TWA(8h) 1800 mg/m³ - 1000 ppm - STEL(15min) 7200 mg/m³ - 4000 ppm

TLV(DNK): TWA(8h) 1800 mg/m³ - 1000 ppm

VLA(ESP): TWA(8h) 1000 ppm

TLV(EST): TWA(8h) 1800 mg/m³ - 1000 ppm

TLV(GRC): TWA(8h) 1800 mg/m³ - 1000 ppm

TLV(NOR): TWA(8h) 900 mg/m³ - 500 ppm

RV(LVA): TWA(8h) 1800 mg/m³ - 100 ppm

NDS/NDSH(POL): TWA(8h) 1800 mg/m³

TLV(ROU): TWA(8h) 1400 mg/m³ - 778 ppm - STEL(15min) 1800 mg/m³ - 1000 ppm

butano:

AGW(DEU): TWA(8h): 2400 mg/m³ - 1000 ppm - STEL(15 min) 9600 mg/m³ - 4000 ppm

MAK(DEU): TWA(8h): 2400 mg/m³ - 1000 ppm - STEL(15 min) 9600 mg/m³ - 4000 ppm

TLV(DNK): TWA(8h): 1200 mg/m³ - 500 ppm

VLA(ESP): TWA(8h): 1000 ppm (Gases)

VLEP(FRA): TWA(8h): 1900 mg/m³ - 800 ppm

TLV(GRC): TWA(8h): 2350 mg/m³ - 1000 ppm

AK(HUN): TWA(8h): 2350 mg/m³ - STEL(15 min) 9400 mg/m³

TLV(NOR): TWA(8h): 600 mg/m³ - 250 ppm

TGG(NLD): TWA(8h): 1430 mg/m³

NDS/NDSH(POL): TWA(8h): 1900 mg/m³ - STEL(15 min) 3000 mg/m³

WEL(GBR): TWA(8h): 1450 mg/m³ - 600 ppm - STEL(15 min) 1810 mg/m³ - 750 ppm

WEL(GBR): TWA(8h): 4 ppm (RESPIR)

TLV-ACGIH: STEL(15 min) 1000 ppm

TLV(BGR): TWA(8h): 1900 mg/m³

isobutano:

TLV-ACGIH: TWA(8h) 800 ppm

2-butossietanolo:

AGW(DEU): TWA(8h) 49 mg/m³ - 10 ppm - STEL(15 min) 98 mg/m³ - 20 ppm (pelle)

MAK(DEU): TWA(8h) 49 mg/m³ - 10 ppm - STEL(15 min) 98 mg/m³ - 20 ppm (pelle - Hinweis)

VLA(ESP): TWA(8h) 98 mg/m³ - 20 ppm - STEL(15 min) 245 mg/m³ - 50 ppm (pelle)

VLEP(FRA): TWA(8h) 49 mg/m³ - 10 ppm - STEL(15 min) 246 mg/m³ - 50 ppm (pelle)

VLEP(ITA): TWA(8h) 98 mg/m³ - 20 ppm - STEL(15 min) 246 mg/m³ - 50 ppm (pelle)

WEL(GBR): TWA(8h) 123 mg/m³ - 25 ppm - STEL(15 min) 246 mg/m³ - 50 ppm (pelle)

OEL(EU): TWA(8h) 98 mg/m³ - 20 ppm - STEL(15 min) 246 mg/m³ - 50 ppm (pelle)

TLV-ACGIH: TWA(8h) 97 mg/m³ - 20 ppm

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

TLV(CZE): TWA(8h) 100 mg/m³ - 20.4 ppm - STEL(15 min) 200 mg/m³ - 40.8 ppm (pelle)
TLV(DNK): TWA(8h) 98 mg/m³ - 20 ppm - STEL(15 min) 246 mg/m³ - 50 ppm (pelle)
TLV(GRC): TWA(8h) 120 mg/m³ - 25 ppm
AK(HUN): TWA(8h) 98 mg/m³ - 20 ppm - STEL(15 min) 246 mg/m³ - 50 ppm (pelle)
TLV(NOR): TWA(8h) 50 mg/m³ - 10 ppm (pelle)
TGG(NLD): TWA(8h) 98 mg/m³ - STEL(15 min) 246 mg/m³ (pelle)
VLE(PRT): TWA(8h) 98 mg/m³ - 20 ppm - STEL(15 min) 246 mg/m³ - 50 ppm (pelle)
NDS/NDSH(POL): TWA(8h) 98 mg/m³ - STEL(15 min) 200 mg/m³ (pelle)
TLV(ROU): TWA(8h) 98 mg/m³ - 20 ppm - STEL(15 min) 246 mg/m³ - 50 ppm (pelle)
NPEL(SVK): TWA(8h) 98 mg/m³ - 20 ppm - STEL(15 min) 246 mg/m³ - 50 ppm (pelle)
TLV(BGR): TWA(8h) 98 mg/m³ - 20 ppm - STEL(15 min) 246 mg/m³ - 50 ppm (pelle)
TLV(EST): TWA(8h) 98 mg/m³ - 20 ppm - STEL(15 min) 246 mg/m³ - 50 ppm
RD(LTU): TWA(8h) 50 mg/m³ - 10 ppm - STEL(15 min) 100 mg/m³ - 20 ppm (pelle)
RV(LVA): TWA(8h) 98 mg/m³ - 20 ppm - STEL(15 min) 246 mg/m³ - 50 ppm (pelle)

Distillati (petrolio), naftenici pesanti idrotrattati:

TLV(DNK): TWA(8h) 1 mg/m³
VLA(ESP): TWA(8h) 5 mg/m³ - STEL(15 min) 10 mg/m³
TLV(GRC): TWA(8h) 5 mg/m³
AK(HUN): TWA(8h) 5 mg/m³
VLEP(ITA): TWA(8h) 5 mg/m³ (INALAB)
RD(LTU): TWA(8h) 1 mg/m³
TLV(NOR): TWA(8h) 1 mg/m³
VLE(PRT): TWA(8h) 5 mg/m³ - STEL(15 min) 10 mg/m³
NDS/NDSCh(POL): TWA(8h) 5 mg/m³
TLV(ROU): TWA(8h) 5 mg/m³ - STEL(15 min) 10 mg/m³
NPEL(SVK): TWA(8h) 1 mg/m³ - STEL(15 min) 3 mg/m³ - 15 ppm

- Sostanza: Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,73 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,97 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 2,73 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,74 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 5,58 (mg/m³)
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,19 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 5,4 (mg/m³)

PNEC

Catena alimentare = 9,33 (mg/kg)

- Sostanza: 2-butossietanolo

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 98 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 125 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 59 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 75 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 6,3 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 1091 (mg/m³)
Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Dermica = 89 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 426 (mg/m³)
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Dermica = 89 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 26,7 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 246 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 147 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 8,8 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 34,6 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,88 (mg/l)

Catena alimentare = 20 (mg/kg)

STP = 463 (mg/l)
 Suolo = 2,33 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Distillati (petrolio), naftenici pesanti idrotrattati:
 PNEC
 Catena alimentare = 9,33 (mg/kg)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessario.

ii) Altro

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

c) Protezione respiratoria

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

d) Pericoli termici

Nessuna informazione disponibile.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Aerosol	
Colore	Giallo	
Odore	Caratteristico di solvente	
Soglia olfattiva	Non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non determinato	
Infiammabilità	Gas infiammabile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non determinato	
Punto di infiammabilità	<0°C	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
pH	La sostanza/miscela è non polare/aprotica	

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Viscosità cinematica	< 1 - 9 cSt (base oleosa) (40°C)	
Solubilità	Insolubile in acqua	
Idrosolubilità	Insolubile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non determinato	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità e/o densità relativa	0.67 - 0.71 kg/L (20°C)	
Densità di vapore relativa	Non determinato	
Caratteristiche delle particelle	Non determinato	

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 99,93 % - 689.48 g/litro

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

a) Esplosivi

i) sensibilità agli urti
Non pertinenteii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinenteiii) effetto dell'accensione in ambiente confinato
Non pertinenteiv) sensibilità all'impatto
Non pertinentev) sensibilità allo sfregamento
Non pertinentevi) stabilità termica
Non pertinentevii) imballaggio
Non pertinente

b) gas infiammabili

i) Tci / limiti di esplosività
Non pertinenteii) velocità di combustione fondamentale della fiamma
Non pertinentec) aerosol
Non pertinented) gas comburenti
Non pertinentee) gas sotto pressione
Non pertinente

f) liquidi infiammabili
Non pertinente

g) solidi infiammabili

i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche
Non pertinente

ii) indicazione relativa al superamento della zona umidificata
Non pertinente

h) sostanze e miscele autoreattive

i) temperatura di decomposizione
Non pertinente

ii) proprietà di detonazione
Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione
Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente

v) potenza esplosiva, se applicabile
Non pertinente

i) liquidi piroforici
Non pertinente

j) solidi piroforici

i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere
Non pertinente

ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo
Non pertinente

k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni

i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura
Non pertinente

ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili
Non pertinente

l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni

i) identità del gas emesso, se nota
Non pertinente

ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso
Non pertinente

- iii) tasso di evoluzione del gas
Non pertinente

- m) liquidi comburenti
Non pertinente

- n) solidi comburenti
Non pertinente

- o) perossidi organici
 - i) temperatura di decomposizione
Non pertinente

 - ii) proprietà di detonazione
Non pertinente

 - iii) proprietà di deflagrazione
Non pertinente

 - iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente

 - v) potenza esplosiva
Non pertinente

- p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni
 - i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela
Non pertinente

 - ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio
Non pertinente

 - iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili
Non pertinente

- q) esplosivi desensibilizzati
 - i) agente desensibilizzante utilizzato
Non pertinente

 - ii) energia di decomposizione esotermica
Non pertinente

 - iii) velocità di combustione corretta (Ac)
Non pertinente

 - iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato
Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

- a) sensibilità meccanica
Non pertinente
-

b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata
Non pertinente

c) formazione di miscele polvere/aria esplosive
Non pertinente

d) riserva acida/alcalina
Non pertinente

e) velocità di evaporazione
Non pertinente

f) miscibilità
Non pertinente

g) conduttività
Non pertinente

h) corrosività
Non pertinente

i) gruppo di gas
Non pertinente

j) potenziale di ossido-riduzione
Non pertinente

k) potenziale di formazione di radicali
Non pertinente

l) proprietà fotocatalitiche
Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Relativi alle sostanze contenute:

2-butossietanolo:

Si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Relativi alle sostanze contenute:

2-butossietanolo:

Può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti.

Forma perossidi con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

Relativi alle sostanze contenute:

2-butossietanolo:

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

Relativi alle sostanze contenute:

2-butossietanolo:

Tenere lontano da: forti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Relativi alle sostanze contenute:

2-butossietanolo:

Può sviluppare idrogeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sezione 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

ATE(mix) inalazione di polveri e nebbie > 5 mg/l

(a) tossicità acuta:

idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici.:

LD50 - Via: cutanea - Specie: ratto = 2000 mg/kg

LD50 - Via: orale - Specie: ratto > 5000 mg/kg

LC50 - Via: inalazione di vapori - Specie: ratto > 4 mg/L - durata 4h

propano:

LC50 (inalazione di nebbie/polveri) = 800000 ppm - durata 15 min

Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati:

LD50 - via: cutanea - specie: ratto = 2000 mg/kg bw

LD50 - via: orale - specie: ratto = 5000 mg/kg bw

LC50 - via: inalazione di vapori - specie: ratto = 3.85 mg/L - durata 4h

butano:

LC50 - (inalazione nebbie/polveri) - Specie: ratto > 1442.738 mg/L - durata 15 min

isobutano:

LC50 (inalazione di nebbie/polveri) - Specie: ratto > 1442.738 mg/L - durata 15 min

2-butossietanolo:

LD50 - Via: orale - Specie: guinea pig = 1200 mg/kg

LC50 - Via: inalazione di vapori - Specie: ratto = 3 mg/L

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea:

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo in caso di aspirazione:

Esclusa in quanto l'aerosol non consente l'accumulo in bocca di una quantità significativa del prodotto.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Relativi alle sostanze contenute:

idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici.:

b) Tossicità cronica

NOEC - Specie: alghe/piante acquatiche = 1000 mg/L - durata 72h

propano:

a) Tossicità acuta

LC50 - Specie: pesci = 85.82 mg/L - durata 96h

EC50 - Specie: crostacei = 41.82 mg/L - durata 48h

butano:

a) Tossicità acuta

LC50 - Specie: pesci > 24.11 mg/L - durata 96h

isobutano:

a) Tossicità acuta

LC50 - Specie: pesci > 24.11 mg/L - durata 96h

2-butossietanolo:

a) Tossicità acuta

LC50 - Specie: pesci = 1474 mg/L

EC50 - Specie: crostacei = 1.55 g/L

EC50 - Specie: alghe/piante acquatiche = 911 mg/L - durata 72h

b) Tossicità cronica

NOEC - Specie: pesci = 100 mg/L - durata 21d

NOEC - Specie: crostacei = 100 mg/L - durata 21d

EC10 - Specie: crostacei = 134 mg/L - durata 21d

NOEC - Specie: alghe/piante acquatiche = 88 mg/L - durata 72h

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici.:
Rapidamente degradabile - But failing the 10-day window (100%).

propano:

Potenziale di riscaldamento globale (GWP): 3

Potenziale di riduzione dell'ozono (ODP): 0

Solubilità in acqua: 0.1 - 100 mg/L Rapidamente degradabile

butano:

Solubilità in acqua = 0.1 - 100 mg/L

Rapidamente degradabile

isobutano:

Rapidamente degradabile

2-butossietanolo:

Solubilità in acqua: 1000 - 10000 mg/L - Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

propano:

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: 1.09

butano:

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: 1.09

2-butossietanolo:

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: 0.81

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed

eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi.

Le bombolette vuote, anche se completamente svuotate, non devono essere disperse nell'ambiente.

Il contenitore aerosol surriscaldato ad una temperatura superiore a 50°C può scoppiare anche se contiene un piccolo residuo di gas.

Lo smaltimento deve avvenire in luogo autorizzato ed in osservanza delle vigenti leggi.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

Codice Catalogo Europeo Rifiuti (contenitori contaminati): L'aerosol in quanto rifiuto domestico è escluso dall'applicazione della suddetta norma. L'aerosol esausto per uso professionale/industriale può essere classificato: 15.01.11*: imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1950



Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 kg

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: AEROSOL infiammabili

ICAO-IATA: AEROSOL flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 2

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 2.1 + 2.1

ADR: Codice di restrizione in galleria : D

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-D, S-U

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: --

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n.81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 529/2012 e successivi aggiornamenti
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/830
Reg. (UE) n. 2017/776 (note)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521
Regolamento (UE) n. 878/2020
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/797
Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Ove applicabili, si faccia riferimento alla seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti)
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale.
Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC (Seveso), 96/82/EC (Seveso II).
D.Lgs.105/2015 (Seveso IV).

ADR - IMDG - IATA aggiornati Regolamento ADR 2021 e successivi aggiornamenti
categoria Seveso:
P3b - AEROSOL INFIAMMABILI

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP3 - Infiammabile
HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza, 1.4. Numero telefonico di emergenza, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.1. Mezzi di estinzione, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.2. Precauzioni ambientali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 6.4. Riferimento ad altre sezioni, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 11.2. Informazioni su altri pericoli, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 12.7. Altri effetti avversi, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela, 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H220 = Gas altamente infiammabile.

H280 = Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H302 = Nocivo se ingerito.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H331 = Tossico se inalato.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H222 - Aerosol altamente infiammabile. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione

H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata. Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV: Valore di soglia limite.

TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
